



L'utilizzo della penna ottica Quex (a fianco)

LA SOLUZIONE DI OPEN SOFTWARE PER LA POLIZIA LOCALE

Una penna ottica per le multe

I verbali trasmessi via telefonino gprs al server della centrale

Un vigile scrive una multa su un blocchetto di carta digitale, con una penna ottica che ne memorizza la scrittura e, via Bluetooth, invia il verbale al telefonino. Questo, dotato di connessione gprs, lo trasmette via Internet al centro dati del comando di polizia, dove viene letto da un applicativo di riconoscimento automatico dei caratteri (ocr) e, dopo un'opportuna verifica, immagazzinato nel database. A questo punto il verbale è pronto per essere stampato e postalizzato.

Non è fantafuturo, ma quanto propone Quex, ultima soluzione realizzata da Open software, società del gruppo Saga, specializzato in applicazioni e sistemi software per la pubblica amministrazione locale e le pmi. I van-

taggi: la trasmissione in tempo reale dei verbali e l'eliminazione del lavoro di reinserimento manuale (e dei conseguenti errori di data entry) che oggi comporta un oneroso dispendio di tempo e personale. In più, Quex sfrutta tecnologie che tutti conoscono: l'uso di penna ottica, carta digitale e telefonino non richiede alcuna formazione. Open software fornirà hardware e software necessari ai comandi di polizia, che non dovranno così sostenere alcun investimento, ma pagheranno soltanto un importo fisso (quattro euro) per ogni verbale. Visto l'enorme numero di contravvenzioni date ogni giorno, Open software prevede con Quex una sensibile crescita dei ricavi.

M.T.